

L'ASSESSORE

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	
DEL			

Al Consigliere
Giuseppe Paruolo

e p.c.

al Presidente dell'Assemblea Legislativa
Simonetta Saliera**Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 4615 del 10/05/2017.**

In data 15 aprile 2016 è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e Autostrade per l'Italia (ASPI) per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale del nodo di Bologna, che prevede la realizzazione del cosiddetto "*Passante di mezzo*".

L'Accordo si pone come obiettivo la definizione di un progetto che, a partire dall'analisi del contesto insediativo esistente, sviluppi il tema del potenziamento in sede con un approccio che veda nell'infrastruttura anche l'opportunità di riorganizzare, con particolare attenzione alla mitigazione e all'inserimento ambientale, lo spazio e il territorio adiacente già fortemente urbanizzato in un'ottica di minor occupazione del territorio, anche con un coerente sviluppo delle infrastrutture di adduzione al sistema autostradale/tangenziale.

Al fine di migliorare l'accessibilità al sistema tangenziale e autostradale, sono stati individuati alcuni importanti interventi di completamento della rete viaria a scala urbana-metropolitana che vanno a fluidificare il sistema infrastrutturale stradale nel suo complesso, portando benefici in termini trasportistici e conseguentemente di sicurezza e di tipo ambientale.

Tra gli interventi di completamento della rete viaria sono previste alcune opere per migliorare l'accessibilità all'Interporto e al Centergross, che costituiscono, come noto, due grandi piattaforme della logistica e del commercio. Tra le opere individuate per il cosiddetto Nodo di Funo, è prevista la trasformazione dell'incrocio canalizzato sulla SP 3, di accesso al casello dell'A13 Bologna Interporto, in intersezione a rotatoria; la riqualificazione dell'intersezione esistente, già da tempo programmata, risulta fondamentale per la viabilità dell'area in quanto oltre a migliorare il grado di sicurezza del tratto di strada provinciale in questione, si pone l'obiettivo di fluidificare i flussi di traffico nelle ore più congestionate.

La rotatoria di accesso al casello dell'A13 è stata inserita tra gli impegni assunti da ASPI collegati alla realizzazione del Passante di Bologna; infatti, le risorse necessarie per le opere del

Nodo di Funo sono state allocate sul progetto del *“Passante di mezzo”*.

In merito alla richiesta di anticipare i lavori della citata rotatoria, senza attendere i tempi previsti per il Passante, si fa presente che le opere di potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale e gli interventi di completamento della rete viaria a scala urbana-metropolitana stanno seguendo iter procedurali per l'approvazione dei progetti differenti.

Per il *“Passante di mezzo”*, la società Autostrade per l'Italia ha attivato, il 10/01/2017, la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con il deposito della documentazione di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale con il quale è stato analizzato il contesto territoriale, urbanistico e ambientale nel quale si collocano le opere in progetto, al fine di ottimizzare le scelte d'intervento, dal punto di vista funzionale e dal punto di vista del loro inserimento nell'ambiente e nel territorio.

Si ricorda che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale comporta l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e che le Amministrazioni, competenti in materia ambientale, devono rendere le proprie determinazioni secondo quanto stabilito dall'art. 25, comma 3, del D.Lgs. 152/2006.

La Regione Emilia-Romagna ha formulato al MATTM, in data 21/04/2017, le proprie richieste di integrazione al progetto, frutto di incontri istruttori, con la partecipazione degli enti interessati a rilasciare pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, in cui si è dibattuto sia in merito a possibili miglioramenti delle soluzioni progettuali adottate sia in merito alle soluzioni previste per mitigare gli impatti ambientali.

Il MATTM ha trasmesso, il 22/05/2017, la nota della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS con la quale sono state richieste integrazioni al progetto presentato in VIA ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie.

Dunque al momento, la citata Commissione Tecnica è in attesa dell'invio da parte di ASPI della documentazione integrativa allo Studio di Impatto Ambientale.

Invece, in merito alle opere del Nodo di Funo, si fa presente che è stata attivata, da parte di ASPI, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza della Regione Emilia-Romagna; altrettante procedure distinte di VIA regionale sono state attivate per le opere previste per l'Intermedia di Pianura e per il III Lotto della Lungo Savena. L'istanza è stata acquisita in data 17/03/2017 e la procedura ha avuto ufficialmente inizio con la pubblicazione dell'avviso sul BUR n. 108 del 19/04/2017.

Ai sensi della L.R. n. 9/1999, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA,

l'approvazione del progetto definitivo, la variante urbanistica e l'apposizione del vincolo espropriativo, relativa al progetto di *"Potenziamento del sistema Tangenziale di Bologna - Interventi di completamento della rete viaria di adduzione - Nodo di Funo"* nei comuni di Argelato, Bentivoglio e Castel Maggiore. Ai sensi della citata legge regionale, nell'ambito della procedura di VIA, è stata indetta e convocata una Conferenza di Servizi per l'acquisizione degli atti necessari alla realizzazione del progetto che si svolge secondo le modalità stabilite dalle disposizioni della L. 241/1990 come modificata dal D.Lgs. 127/2016; il 29 maggio u.s. si è tenuta la prima seduta della Conferenza.

La Valutazione di Impatto Ambientale positiva per le opere in argomento, costituirà variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Argelato, Bentivoglio e Castel Maggiore e, ai sensi della L.R. 37/2002, sarà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai lavori e dichiarata la pubblica utilità.

Da quanto sopra rappresentato è presumibile che la procedura di approvazione delle opere del Nodo di Funo abbia un iter più spedito rispetto a quella necessaria per il progetto delle opere del *"Passante di mezzo"*.

Al momento, tuttavia, le opere della rotatoria di accesso al casello autostradale Bologna Interporto non sono nelle condizioni per essere realizzate in quanto mancanti delle necessarie autorizzazioni.

La Regione, in costante e continua collaborazione con gli Enti locali interessati, si impegna sin da subito a richiedere ad ASPI di avviare i lavori della rotatoria in questione una volta concluso il procedimento approvativo in corso.

Cordiali saluti

L'Assessore
Raffaele Donini

